



Università
per Stranieri
di Perugia

Anno Accademico 2018-2019

PROGRAMMA D'ESAME

Laurea Magistrale: **Promozione dell'Italia e del
Made in Italy**

Insegnamento: **Arte contemporanea e moda:
stile, collezionismo, pubblicità**

Anno di corso: **II**

Semestre: **II**

Docente: **Michele Dantini**

SSD: **L-ART/03**

CFU: **9**

Carico di lavoro globale: **225 ore**

**Ripartizione del carico di lavoro: 60 ore di
lezione e 165 ore di studio individuale**

Lingua di insegnamento: **Italiano**

PREREQUISITI

Conoscenze generali di storia italiana e europea del Novecento.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento ha per obiettivi (conoscenza): (a) apprendere gli elementi fondamentali di una storia della moda italiana intesa come storia della cultura e mostrata nei suoi molteplici rapporti con l'arte contemporanea; (b) applicare le conoscenze acquisite per comprendere modelli comportamentali e scelte di comunicazione inscritti nell'abito o nell'accessorio; (c) acquisire competenze critiche di tipo storico-sociologico; capacità valutative dei processi di innovazione sociale e culturale; e infine abilità esplicative e argomentative e di commento, con particolare riferimento alla 'traduzione' verbale di fenomeni visivi.

L'insegnamento ha per obiettivi (comprensione): (d) procurare agli studenti la capacità di riconoscere l'epoca di uno stile, i comportamenti incoraggiati o censurati da uno stile, le cerchie sociali indicate come riferimento, emulate, corteggiate da uno stile; (e) procurare agli studenti la capacità di riconoscere le connessioni tra epoca e stile e di verificare l' 'innovazione' nel gusto sul piano dei processi storici e sociali in atto

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso prepara a una comprensione storico e sociologico-culturale dei molteplici rapporti tra arte, moda e società considerando storie di caso primo-novecentesche (Guccio Gucci, Salvatore Ferragamo, Emilio Pucci, l'abito "futurista") nella concretezza delle scelte e strategie imprenditoriali, nelle esperienze di emigrazione e viaggio, nei rapporti con l'arte contemporanea, particolarmente rilevanti nel caso di Pucci, e infine nella reinvenzione di un mito del paesaggio, dell'arte e della cultura italiane. Passa poi a considerare più da vicino il patrocinio delle arti e dell'eredità culturale oggi esercitato dall'industria della moda italiana e non solo (con riferimento a casi specifici, estremamente diversi tra di loro, tra cui Prada, Versace, Dolce e Gabbana, PPR e LVMH) discutendo diversi modelli di collezionismo, «valorizzazione» e «tutela» e segnalando differenze - che talvolta sono incomprensioni, distorsioni, conflitti - inscrivibili in una storia di lungo periodo.

METODI DIDATTICI

Per studenti frequentanti

Lezione frontale e visita di mostre e musei da integrare con lo studio progressivo dei testi in bibliografia.

Per studenti non frequentanti

Studio individuale dei testi in bibliografia.

Per coloro che non potranno frequentare, il docente è disponibile a incontrare gli studenti impossibilitati alla frequenza durante il ricevimento per chiarire alcuni aspetti particolarmente significativi del corso.

METODI DI ACCERTAMENTO

L'esame è orale.

Verte sulla verifica delle conoscenze acquisite attraverso domande inerenti ai testi di esame e esercizi di riconoscimento e descrizione di quanto mostrato a lezione o illustrato nei testi in bibliografia. In particolare: agli studenti saranno rivolte 4|5 domande, di cui 2|3 di conoscenza generale (testi in bibliografia) e 2 relative a abiti, opere d'arte o accessori commentati a lezione. Nel caso di studenti non frequentanti vi saranno 3|4 domande di conoscenza generale (testi in bibliografia) e 1 di riconoscimento di un abito o opera d'arte di particolare rilievo illustrata nei testi in bibliografia. Sarà prestata particolare attenzione alla capacità di correlare "stile" a comportamento; dettagli o accessori a usi del corpo, costumi e "etichette" (nel senso di norme sociali) che un determinato abito, una determinata maison, un determinato stilista incoraggia o censura. Si cercherà così di abituare lo studente a trasformare una competenza storiografica "di settore" in una capacità più ampia e generale di confronto e decifrazione di epoche e culture.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per studenti frequentanti

Michele Dantini, *Arte contemporanea*, Firenze, Giunti, 2005

Stefania Ricci, *Emilio Pucci* (a cura di), Milano e Ginevra, Skira, 2002

Stefania Ricci e Carlo Sisi, *1927. Il ritorno in Italia. Salvatore Ferragamo e la cultura visiva del Novecento*, (a cura di), Milano e Ginevra, Skira, 2017

Maria Giuseppina Muzzarelli, *Breve storia della moda in Italia*, Bologna, il Mulino, 2014

Per studenti non frequentanti

Michele Dantini, *Arte contemporanea*, Firenze, Giunti, 2005

Michele Dantini, *Andy Warhol*, Firenze, Giunti, 2016

Attilio Brilli, *Il viaggio in Italia*, Bologna, il Mulino, 2006

Emanuela Scarpellini, *La stoffa dell'Italia. Storia e cultura della moda dal 1945 a oggi*, Milano-Bari, Laterza 2017.

TESTI DI CONSULTAZIONE E APPROFONDIMENTO

Roland Barthes, *Il senso della moda*, Torino, Einaudi, 2006

Cesare De Seta, *L'Italia nello specchio del Grand Tour*, Milano, Rizzoli, 2014

Lars Fr. H. Svendsen, *Filosofia della moda*, Milano, Guanda 2006

Georg Simmel, *La moda*, Udine, Mimesis, 2015

Carlo Sisi, a cura di, *Emilio Pucci, Disegni 1949-1959*, Firenze, Le Lettere, 2005

Il docente è disponibile a suggerire altri testi di consultazione e approfondimento in base alle preferenze individuali, a frequentanti e non frequentanti. È necessario concordare una qualsiasi modifica della bibliografia di esame.

ALTRE INFORMAZIONI

È raccomandata una regolare frequenza. Il docente riceve su appuntamento. Per contattare il docente, scrivere all'indirizzo di posta elettronica istituzionale michele.dantini@unistrapg.it